

"A"
ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
DEL 24/3/11 N° 10
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI CARUGO

Provincia di Como

REGOLAMENTO DI GESTIONE DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Approvato con delibera di C.C. n° del

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 1 – Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità del servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani presso la piattaforma ecologica sita in Carugo.
La piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti è un centro ecologico creato per favorire la protezione dell'ambiente e l'utilizzo intelligente delle risorse.
2. Finalità e scopi della piattaforma ecologica sono:
 - evitare la dispersione di rifiuti sul territorio;
 - favorire ed incrementare la raccolta differenziata dei materiali riciclabili-recuperabili;
 - contenere la quantità ed i relativi costi di smaltimento dei rifiuti da avviare agli idonei impianti di trattamento;
 - integrare le raccolte differenziate svolte a domicilio;

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di modificare modalità e parametri di conferimento qualitativi e quantitativi per adeguarli a nuove norme, tecniche e conoscenze volte al miglior conseguimento degli obiettivi sopra esposti.

Art. 2 – Finalità

La gestione della Piattaforma Ecologica è finalizzata al conferimento separato e allo stoccaggio temporaneo delle componenti di rifiuti solidi urbani riciclabili o riutilizzabili, nonché di quelle pericolose per le quali la normativa vigente preveda una raccolta differenziata, limitatamente ai materiali per i quali la piattaforma sia stata attrezzata in conformità alle normative vigenti.

CAPO II – ACCERTAMENTI

Art. 3 – Bacino e tipologia d'utenza

1. Sono ammessi al conferimento presso la piattaforma ecologica i seguenti soggetti iscritti ai ruoli TARSU e/o intestatari della tariffa di igiene urbana:
 - a) le utenze domestiche (privati cittadini), residenti nel Comune di Carugo.
 - b) le utenze non domestiche (industrie, artigiani, esercizi commerciali e di servizio, enti, scuole, associazioni, ecc.) che hanno sede operativa e/o legale con insediamento fisico nel Comune di Carugo. Tali utenze possono conferire esclusivamente i rifiuti riportati nella allegata "TABELLA RIFIUTI ASSIMILABILI AI RIFIUTI SOLIDI URBANI".

Art. 4 – Tipologie di rifiuti conferibili in piattaforma ecologica

- a) **Rifiuti pericolosi**
 - a1) pile esauste;
 - a2) prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;
 - a3) siringhe giacenti su aree pubbliche, o aperte al pubblico;
 - a4) tubi fluorescenti e simili;
 - a5) cartucce esauste di toner per fotocopiatrici, stampanti e fax;
 - a6) frigoriferi, surgelatori e condizionatori (esclusi banchi frigoriferi, refrigeratori e condizionatori industriali);

- a7) televisori e monitors;
- a8) accumulatori al piombo;
- a9) prodotti e contenitori etichettati con i seguenti simboli neri in campo arancione: TESCHIO tossico, X nocivo o irritante, FIAMMA infiammabile.

b) Rifiuti liquidi

- b1) oli minerali esausti;
- b2) oli e grassi vegetali e animali (residui della cottura di alimenti).

c) Rifiuti compostabili

- c1) scarti vegetali (raccolta di foglie, sfalcio, potatura, ecc.).

d) Rifiuti solidi

- d1) oggetti ingombranti;
- d2) articoli in vetro e cristallo (esclusi doppi vetri) (piatti e ceramiche vanno negli inert);
- d3) imballaggi in plastica riciclabile, (PVC, PET, PP, PE) e tutti quegli imballaggi in



plastica contrassegnati con il simbolo PE-LD (i numeri da 01 a 06, contenuti in questo marchio, indicano il tipo di plastica riciclabile utilizzato)

01 = PET

02 = PE-HD

03 = PVC

04 = LDPE

05 = PP

06 = PS

N.B. il numero 07 contenuto all'interno del simbolo suindicato, indica che il tipo di plastica NON è riciclabile, quindi il rifiuto va gettato negli RSU o negli INGOMBRANTI;

- d4) carta e cartone (inclusi gli accoppiati come ad es. i cartoni del latte in tetrapack);
- d5) oggetti metallici (dove la maggior parte del rifiuto è costituita da metallo);
- d6) elettrodomestici e componenti elettronici;
- d7) polistirolo (es. imballaggi, vaschette per alimenti);
- d8) latte e lattine;
- d9) legno e legname anche da mobilio;
- d10) pneumatici di auto e motocicli;
- d11) materiali inert (macerie, sanitari, laterizi, ceramica, piatti, terracotte, ecc.).

Altre raccolte differenziate potranno essere attivate in futuro presso la Piattaforma Ecologica.

Art. 5 – Tipologie di rifiuti non conferibili in piattaforma ecologica

1. Sono in ogni caso esclusi dal conferimento i seguenti rifiuti:

- a) rifiuti solidi urbani conferibili al servizio domiciliare (ex sacco nero);
- b) materiali edili provenienti da imprese e/o artigiani;
- c) materiali provenienti da scavi e/o demolizioni soggetti a D.I.A. o concessione edilizia (permesso a costruire);

- d) rifiuti speciali non assimilabili agli urbani provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali, o da attività commerciali e di servizio;
- e) materiali che diano luogo ad emissioni di effluenti liquidi o gassosi;
- f) rifiuti non opportunamente compattati o ridotti al minimo volume (es. mobili interi);
- g) veleni e rifiuti tossici in genere (tranne quelli ammessi dall'art.4 del presente regolamento);
- h) rifiuti radioattivi;
- i) carogne, materiali fecali o altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;
- l) materiali provenienti dagli scarichi urbani o aziendali e da trattamenti depurativi (es. filtri);
- m) esplosivi;
- n) rifiuti ospedalieri;
- o) veicoli a motore destinati alla rottamazione;
- p) materiali accoppiati di composizione non accertabile;
- q) eternit.

CAPO III – PROCEDURE DEL SERVIZIO

Art. 6 – Orario di apertura

1. L'apertura all'utenza della piattaforma ecologica viene effettuata nei giorni e negli orari stabiliti mediante delibera della Giunta Comunale e può variare a seconda della tipologia di utenza e della stagionalità.
2. I giorni e gli orari di apertura della piattaforma ecologica sono esposti presso la struttura e comunicati agli utenti con adeguati mezzi informativi.
3. Qualora problemi di carattere tecnico, festività o altro comportino variazioni dei giorni e/o degli orari di apertura, si dovranno predisporre, a cura dell'Amministrazione comunale, appositi avvisi da affiggere in luoghi e locali pubblici, di norma almeno una settimana prima della variazione.

Art. 7 – Tessera

1. A seguito dell'informatizzazione del controllo degli accessi, gli utenti potranno accedere solo tramite apposita tessera non cedibile, utilizzabile esclusivamente nell'ambito del medesimo nucleo familiare.
2. Le tessere per le utenze non domestiche vengono rilasciate all'azienda o all'ente e possono essere utilizzate solo da personale facente parte degli stessi. Non possono essere, quindi, cedute a trasportatori terzi.
3. Le tessere per le utenze domestiche ed aziendali sono diverse e possono essere soggette a differenti norme d'uso.
4. Le tessere delle utenze domestiche non autorizzano il conferimento di rifiuti provenienti da utenze non domestiche e viceversa.
5. In nessun caso possono essere conferiti rifiuti provenienti da altri comuni.

6. In caso di smarrimento o furto della tessera, il titolare dovrà farne regolare denuncia all'Ufficio Tributi del proprio Comune e richiederne la sostituzione all'ente emittente.
7. In caso di trasferimento di residenza in altro comune, o cessazione dell'attività, l'iscritto dovrà restituire la tessera all'Ente emittente.
8. I titolari delle tessere sono responsabili dell'uso delle stesse.
9. **FINO ALL'INFORMATIZZAZIONE DEGLI ACCESSI LE TESSERE SARANNO SOSTITuite DALLA PRESENTAZIONE DELLA CARTA D'IDENTITA' O DA ALTRO DOCUMENTO VALIDO PER L'IDENTIFICAZIONE.**

Art. 8 – Modalità di conferimento

1. L'impianto è strutturato in zone e contenitori destinati a raccogliere le specifiche tipologie di rifiuti. Pertanto:
 - a) i rifiuti devono essere pre-selezionati per tipi omogenei;
 - b) il conferimento dei vari tipi di rifiuti deve essere eseguito esclusivamente nelle zone o nei contenitori specificamente assegnati alle varie tipologie;
 - c) in ogni caso devono essere osservate le indicazioni fornite dal personale di servizio presente nella struttura o dall'apposita segnaletica;
 - d) le attività produttive, commerciali e di servizio possono conferire presso la piattaforma ecologica esclusivamente i rifiuti assimilati ai rifiuti urbani elencati nella allegata **TABELLA A**, a condizione che gli stessi provengano da superfici assoggettate al pagamento della tassa/tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani;
E' severamente vietato conferire rifiuti speciali per i quali lo smaltimento sia, secondo la normativa vigente, a carico del produttore.
L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di modificare o aggiornare i criteri quantitativi e qualitativi dei conferimenti effettuati dalle attività produttive.

Art. 9 – Conferimento per tipologia

- a 1) pile esauste - provenienti esclusivamente da utenze domestiche;
- a 2) prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati - provenienti esclusivamente da utenze domestiche **previa eliminazione della confezione in carta**;
- a 3) siringhe giacenti su aree pubbliche, o aperte al pubblico, o derivate da terapie mediche a domicilio -;
- a 4) tubi fluorescenti e simili - provenienti esclusivamente da utenze domestiche;
- a 5) cartucce toner esauste (per fotocopiatrici, stampanti e fax) - provenienti esclusivamente da utenze domestiche;
- a 6) frigoriferi, frigocongelatori e condizionatori – provenienti esclusivamente da utenze domestiche nella quantità di n° 1 pezzo per tipologia ogni due anni per utenza;

- a 7) televisori e monitors – provenienti esclusivamente da utenze domestiche, in numero massimo di n° 2 pezzi all'anno per utenza;
- a 8) accumulatori al piombo (batterie per auto e moto) – provenienti esclusivamente da utenze domestiche;
- a 9) prodotti e contenitori etichettati T o F – prodotti e contenitori etichettati con i seguenti simboli neri in campo arancione: TESCHIO tossico, X nocivo o irritante, FIAMMA infiammabile, provenienti esclusivamente da utenze domestiche;
- b 1) oli minerali – provenienti esclusivamente da utenze domestiche;
- b 2) oli e grassi vegetali e animali –;
- c 1) scarti vegetali – devono essere conferiti negli appositi contenitori o aree, gli scarti vegetali provenienti da utenze domestiche e non domestiche e da attività di manutenzione del verde pubblico, purché prodotti nel Comune di Carugo. E' vietato il conferimento di scarti vegetali da parte di giardinieri;
- d 1) ingombranti non altrimenti differenziabili e comunque se assimilati ai rifiuti urbani purché non putrescibili;
- d 2) materiali in vetro – devono essere conferiti nell'apposito contenitore vasetti e bottiglie in vetro. **Il materiale deve essere pulito;**
- d 3) materiali in plastica riciclabile – devono essere conferiti nell'apposito contenitore, previa la massima riduzione del loro volume, i materiali in plastica come bottiglie, flaconi, barattoli, bicchierini dello yogurt, reti per la frutta, cassette, buste, borse, sacchetti, cellophane, ecc. **Il materiale deve essere pulito;**
- d 4) carta e cartone – devono essere conferiti nell'apposito contenitore, previa la massima riduzione del loro volume. **Il materiale deve essere pulito;**
- d 5) oggetti in metallo –;
- d 6) elettrodomestici e componenti elettronici – provenienti esclusivamente da utenze domestiche;
- d 7) polistirolo;
- d 8) latte e lattine – devono essere conferite nell'apposito contenitore assieme al vetro. **Il materiale deve essere pulito;**
- d 9) legno, legname e mobili smontati – deve essere conferito nell' apposito contenitore, previa la massima riduzione del proprio volume, il legno e il legname anche da mobilio;
- d10) pneumatici di auto e moto - provenienti esclusivamente da utenze domestiche, nella quantità massima di n° 4 all'anno (per le auto) per ciascun libretto di circolazione intestato a

residenti e di n° 2 all'anno (per le moto) per ciascun libretto di circolazione intestato a residenti;

- d11) materiale inerte – deve essere conferito nell'apposito contenitore e provenire esclusivamente da utenze domestiche in quantità limitate, trasportate da e con mezzi privati e comunque derivanti da piccoli interventi di riparazione e ripristino.

Art. 10 – Conferimento di altri rifiuti

1. I rifiuti raccolti in occasione di campagne finalizzate alla pulizia dei boschi e delle aree di particolare pregio ambientale, possono essere depositati nella piattaforma, secondo le disposizioni degli addetti.

Art. 11 – Norme di comportamento degli utenti

1. L'accesso alla piattaforma ecologica implica l'accettazione integrale del presente Regolamento ed impegna all'osservanza delle norme di sicurezza e corretto comportamento.
2. L'Amministrazione Comunale non risponde dei danni a persone o cose, cagionati dai fruitori del servizio a terzi.
3. L'utente:
 - può accedere alla piattaforma ecologica solo se in possesso dell'apposita tessera/carta d'identità;
 - può accedere solo nei giorni e negli orari prestabiliti;
 - deve conferire solo i rifiuti autorizzati e solo in forma differenziata;
 - a richiesta del personale in servizio, deve esibire un documento di identificazione;
 - deve collaborare con il personale per il miglior svolgimento del servizio;
 - deve rispettare scrupolosamente le indicazioni esistenti e quelle impartite dal personale;
 - deve conferire i rifiuti, esclusivamente, negli appositi contenitori o spazi attrezzati;
 - dopo il conferimento deve abbandonare l'area;
 - deve spegnere il motore dell'auto quando svolge le operazioni di conferimento rifiuti;
 - deve evitare ogni forma di dispersione di materiale che possa nuocere alla pulizia ed all'ordine della piattaforma.

Art. 12 – Custodia

1. La custodia viene assicurata da personale individuato ed autorizzato dal Comune di Carugo.
2. Il personale incaricato di custodire e di controllare la piattaforma è tenuto ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle presenti norme e delle istruzioni o direttive impartite dagli atti autorizzativi.

In particolare il personale di controllo è tenuto a:

- a) effettuare l'apertura e la chiusura della piattaforma nei giorni e negli orari previsti;
- b) essere presente durante l'intero periodo di apertura della piattaforma;
- c) accertare il regolare possesso della tessera;
- d) vigilare sul corretto conferimento delle varie tipologie di rifiuti;
- e) curare la pulizia di tutta la piattaforma ed in particolare delle aree circostanti i contenitori;

- f) sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture della piattaforma ecologica;
 - g) compilare moduli e registri, nei casi e secondo le modalità previste dalle norme vigenti;
 - h) segnalare tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale i contenitori da svuotare ed i rifiuti da avviare agli impianti di trattamento;
 - i) segnalare all'Ufficio Tecnico Comunale ogni disfunzione venga rilevata, sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi ;
 - l) comunicare tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale la presenza anomala di rifiuti pericolosi, tossici e nocivi, o comunque non immediatamente identificabili o difformi dalle prescrizioni;
 - m) comunicare tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale qualunque situazione di pericolo o di inadempienza dovesse insorgere;
 - n) respingere i materiali che, per tipologia o modalità di conferimento, siano difformi dalle prescrizioni.
3. Gli addetti alla sorveglianza devono essere muniti ed utilizzare in modo corretto l'apposito abbigliamento, attrezzature e mezzi di protezione previsti dalle normative antinfortunistiche.

Art. 13 – Divieti

1. E' fatto espresso divieto di:
- a) depositare o disperdere rifiuti fuori dagli appositi contenitori e/o spazi;
 - b) abbandonare all'esterno della piattaforma ecologica qualsiasi tipo di rifiuto;
 - c) conferire in forma non differenziata, o rifiuti non autorizzati;
 - d) occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
 - e) arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nella piattaforma ecologica;
 - f) effettuare operazioni di cernita dei rifiuti;
 - g) asportare, vendere e/o commerciare i rifiuti conferiti;
 - h) cedere la tessera a terzi;
 - i) sostare in modo inattivo c/o la piattaforma, o esercitare attività diverse dal conferimento;
 - l) mantenere comportamenti che possano nuocere alla sicurezza ed al buon funzionamento del servizio;
 - m) fumare o accendere fiamme all'interno della piattaforma ecologica;
 - n) accedere alla piattaforma al di fuori di orari stabiliti.

Art. 14 – Modalità di asporto dei contenitori

1. La necessità di svuotamento dei contenitori dovrà essere comunicata per iscritto degli addetti alla piattaforma all'Ufficio Tecnico, il quale provvederà ad inviare tempestivamente alle ditte incaricate una richiesta numerata di prelievo.
2. Il prelievo dei contenitori dovrà essere, di norma, contestuale con la sostituzione degli stessi con altri vuoti.
3. Tutte le operazioni indicate ai punti 1 e 2 del presente articolo dovranno essere puntuali e tempestive per assicurare, durante l'orario di apertura della piattaforma ecologica, l'adeguata disponibilità di contenitori per tutte le tipologie di rifiuto

CAPO IV – CONTENZIOSO

Art. 15 – Trasgressioni sanzionabili

1. Sono previste sanzioni nei seguenti casi:
 - a) rinvenimento di materiale non ammesso dal presente Regolamento tra quello conferito;
 - b) reiterata o grave mancanza del rispetto delle norme di comportamento dell'utente di cui agli articoli precedenti, che verrà segnalata dal personale addetto alla custodia all'Ufficio Tecnico comunale;

Art. 16 – Sanzioni

1. Fatte salve le disposizioni legislative in materia di abbandono dei rifiuti, le trasgressioni alle disposizioni del presente Regolamento, relative alla violazione d'obbligo di conferimento separato dei rifiuti, saranno punite con la sanzione amministrativa da € 50,00 a € 500,00.
2. Le trasgressioni alle altre disposizioni del presente Regolamento, quando non trovano applicazione le sanzioni stabilite dalle norme sopra elencate, sono soggette a sanzione amministrativa da € 25,00 a € 250,00.
3. L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di richiedere il risarcimento agli utenti per eventuali danni cagionati da comportamenti indebiti e non conformi al presente regolamento.
4. Le sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni al presente regolamento sono irrogate in applicazione alle disposizioni generali contenute nelle sezioni I e II del capo 1 della legge 689/1981.

CAPO V – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17 – Obbligatorietà del Regolamento

1. Tutti i soggetti comunque coinvolti nell'utilizzo e nella gestione della piattaforma ecologica sono obbligati al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, ed alle modificazioni che dovessero in seguito essere apportate, nonché di tutte le norme concernenti la sicurezza.

Art. 18 – Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento troveranno applicazione:
 - le leggi nazionali, regionali e provinciali;
 - le norme comunali vigenti in materia.

COMUNE DI CARUGO
Provincia di Como

TABELLA A

RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI

(ALLEGATO "A" alla deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 28.05.1998)

I RIFIUTI ELENCATI NELL'ALLEGATO "A" E QUELLI SUSCETTIBILI DI ESSERVI COMPRESI PER SIMILARITÀ NEL DETTO ELENCO SONO CONSIDERATI ASSIMILATI SE LA LORO PRODUZIONE ANNUA RIFERITA ALLA SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE UTILIZZATA DALL'ATTIVITÀ ECONOMICA NON SUPERA I 3 KG/MQ.

Sono rifiuti speciali assimilati agli urbani i seguenti rifiuti speciali di cui al n. 1 del punto 1.1.1, lettera a) della deliberazione del Comitato interministeriale 27 luglio 1984:

- 1 - imballaggi in genere (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili).
- 2 - contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili).
- 3 - sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
- 4 - accoppiati quali carta plastificata, carta metalizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- 5 - frammenti e manufatti di vimini e di sughero;
- 6 - paglia e prodotti di paglia;
- 7 - scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- 8 - fibra di legno e pasta di legno anche umida, purchè palabile;
- 9 - ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- 10 - feltri e tessuti non tessuti;
- 11 - pelle e simil-pelle;
- 12 - gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni;

- 13 - resine termoplastiche e termo-indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- 14 - rifiuti ingombranti analoghi a quelli di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 152/2006;
- 15 - imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali, e simili;
- 16 moquettes, linoleum, tappezzeria, pavimenti e rivestimenti in genere;
- 17 - materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- 18 - frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- 19 - manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- 20 - nastri abrasivi;
- 21 - cavi e materiale elettrico in genere;
- 22 - pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- 23 scarti in genere della produzione di alimentari, purchè non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili,
- 24 - scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura, e simili), con il limite di 1 mc. a settimana;
- 25 - residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- 26 - accessori per l'informatica.